NUOVA SABATINI



COS'E'?

La misura Beni Strumentali – Nuova Sabatini ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

NOVITA' 2023

Nuova Sabatini Green: (per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

L'articolo 1, comma 227, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha disposto l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura **Nuova Sabatini** per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, si tratta di **«investimenti green»** correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

È richiesto il possesso, da parte dell'impresa beneficiaria, di un'idonea **certificazione ambientale** di processo oppure di prodotto sui beni oggetto dell'investimento o di un'idonea autodichiarazione ambientale rilasciata da produttori, importatori o distributori dei beni.

SOGGETTI BENEFICIARI

Micro, piccole e medie imprese con sede operativa in Italia, di tutti i settori produttivi (inclusi agricoltura e pesca), ad eccezione delle imprese operanti nel settore finanziario ed assicurativo di cui alla sezione K della classificazione Ateco 2007.

PROGRAMMI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili riguardano beni nuovi, **acquistati o acquisiti in leasing finanziario**, e si dividono in:

- investimenti ordinari;
- investimenti in tecnologie digitali 4.0;
- investimenti Green.

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), nonché a software e tecnologie digitali destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti possono fare riferimento ad una sola unità produttiva (già esistente o da impiantare) ed i beni oggetto di agevolazione devono soddisfare i seguenti requisiti:

- avere autonomia funzionale;
- o essere correlati all'attività svolta dall'impresa;
- o non costituire mera sostituzione di beni già esistenti in azienda.

<u>Gli investimenti</u> vanno <u>avviati successivamente</u> alla data di trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni e conclusi entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Non sono ammessi i costi relativi a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese relative a imposte, tasse e scorte, nonché i costi relativi al contratto di finanziamento.

N.B. Sull'originale di **ogni fattura** l'impresa, nel caso di finanziamento ordinario, e la società di leasing, nel caso di acquisito tramite leasing, <u>deve riportare la dicitura "Spesa di euro ...</u>

realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69" e il relativo codice CUP generato in fase di invio della domanda.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le PMI devono presentare domanda di agevolazione in formato elettronico e inviarla esclusivamente tramite PEC all'indirizzo PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti all'Addendum alla Convenzione MISE-ABI-CDP. L'elenco aggiornato degli istituti aderenti è pubblicato sui siti del Ministero e dell'ABI.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato per sostenere gli investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i beni strumentali riconducibili a Impresa 4.0 e Green, e in un contributo in conto impianti concesso dal MISE e rapportato agli interessi su tale finanziamento.

Caratteristiche del finanziamento (bancario o in leasing finanziario):

- deve essere deliberato da banche/ intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario/ Confidi vigilati, aderenti all'Addendum alla Convenzione MISE-ABI-CDP;
- deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda;
- può coprire l'intero importo dell'investimento;
- può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% del suo ammontare;
- deve essere di durata non superiore a 5 anni;
- deve essere di importo compreso tra 20 mila e 4 milioni di euro;
- deve essere interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili;
- deve essere erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento oppure, in caso di leasing finanziario, nei 30 giorni dalla data di consegna del bene (o dalla data del collaudo, se successiva).

Caratteristiche del contributo erogato dal MISE

Il contributo è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso di interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti 4.0;
- 3,575% per gli investimenti Green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)